

Porta Aperta

Foglio mensile per la comunità - Anno XXVIII n°1 - gennaio 2025



“UN ANNO SANTO - il Giubileo del 2025”



I PRIMI PASSI COME **Pellegrini di Speranza**



Carissimi,
all'inizio di questo nuovo anno 2025, desidero rivolgere a tutta la nostra comunità un augurio speciale. Che questo **anno giubilare**, tempo di grazia e di misericordia, possa essere per tutti un'occasione per rinnovare il nostro cammino di fede e per crescere come pellegrini di speranza. Camminare come pellegrini significa abbracciare la vita con lo sguardo rivolto verso Cristo, la nostra meta, e con il cuore aperto a condividere il viaggio con gli altri, sostenendoci a vicenda nelle difficoltà e gioendo insieme nei momenti di grazia.

Il Giubileo ci invita a ritrovare il senso profondo del nostro essere comunità, chiamata a testimoniare l'amore di Dio attraverso gesti concreti di solidarietà, accoglienza e fraternità. Come pellegrini, siamo chiamati a guardare oltre le nostre difficoltà personali e a costruire, insieme, una comunità viva, dove ogni persona si senta accolta e valorizzata.

Alcuni di noi parteciperanno al pellegrinaggio diocesano a Roma nel mese di febbraio, altri si organizzeranno personalmente, ma a tutti è chiesto di sperimentare, durante quest'anno, il dono e la grazia di un cammino autenticamente cristiano indipendentemente dal luogo in cui ci troveremo.

Un momento significativo per la nostra vita comunitaria sarà, nel mese di gennaio, la celebrazione della **festa dell'oratorio don Bosco**, che avrà luogo domenica 26. Questa festa rappresenta una grande opportunità per riflettere sull'importanza dell'oratorio nelle nostre

parrocchie e per rinnovare l'impegno educativo verso le nuove generazioni.

L'oratorio è molto più di un semplice luogo fisico: è una casa che accoglie, una scuola che educa alla vita, una chiesa che annuncia il Vangelo e un cortile dove si costruiscono amicizie vere. È uno spazio prezioso dove bambini, giovani e famiglie possono crescere nella fede, nel dialogo e nella responsabilità. Seguendo l'esempio di san Giovanni Bosco, il nostro oratorio si impegna a offrire un ambiente sereno, in cui ognuno possa sentirsi parte di una grande famiglia e scoprire i propri talenti al servizio degli altri. Diciamo grazie ai sacerdoti, alle suore, ai catechisti, educatori, animatori e ai numerosi volontari che quotidianamente offrono tempo ed energie per il bene e la crescita dei più piccoli.

Questa festa sarà un momento di gioia, ma anche un'occasione per riflettere su quanto sia importante investire energie, tempo e risorse in questo luogo educativo. Vi invito a partecipare, non solo con entusiasmo, ma con il desiderio di collaborare affinché il nostro oratorio possa continuare a essere un segno di speranza e di futuro per la nostra comunità.

Carissimi, vi auguro di cuore un anno pieno di benedizioni. Che Maria, madre della speranza, ci accompagni nel nostro cammino giubilare e che don Bosco ci ispiri a vivere con passione la nostra missione educativa.

don Riccardo



DAL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA GIORNATA DELLA PACE 1 gennaio 2025 - "Rimetti a noi i nostri debiti, concedici la tua pace"



L'evento giubilare ci invita a intraprendere diversi cambiamenti, per affrontare l'attuale condizione di ingiustizia e disegualianza, ricordandoci che i beni della terra sono destinati non solo ad alcuni privilegiati, ma a tutti. Può essere utile ricordare

quanto scriveva S. Basilio di Cesarea: «Ma quali cose, dimmi, sono tue? Da dove le hai prese per inserirle nella tua vita? [...] Non sei uscito totalmente nudo dal ventre di tua madre? Non ritornerai, di nuovo, nudo nella terra? Da dove ti proviene quello che hai adesso? Se tu dicessi che ti deriva dal caso, negheresti Dio, non riconoscendo il Creatore e non saresti riconoscente al Donatore». Quando la gratitudine viene meno, l'uomo non riconosce più i doni di Dio. Nella sua misericordia infinita, però, il Signore non abbandona gli uomini che peccano contro di Lui: conferma piuttosto il dono della vita con il perdono della salvezza, offerto a tutti mediante Gesù Cristo. Perciò, insegnandoci il "Padre nostro", Gesù ci invita a chiedere: «Rimetti a noi i nostri debiti» (Mt 6,12).

Quando una persona ignora il proprio legame con il Padre, incomincia a covare il pensiero che le relazioni con gli altri possano essere governate da una logica di sfruttamento, dove il più forte pretende di avere il diritto di prevaricare sul più debole. Come le élites ai tempi di Gesù, che approfittavano delle sofferenze dei più poveri, così oggi nel villaggio globale interconnesso, il sistema internazionale, se non è alimentato da logiche di solidarietà e di interdipendenza, genera ingiustizie, esacerbate dalla corruzione, che intrappolano i Paesi poveri. La logica dello sfruttamento del debitore descrive sinteticamente anche l'attuale "crisi del debito", che affligge diversi Paesi, soprattutto del Sud del mondo.

Non mi stanco di ripetere che il debito estero è diventato uno strumento di controllo, attraverso il quale alcuni governi e istituzioni finanziarie private dei Paesi più ricchi non si fanno scrupolo di sfruttare in modo indiscriminato le risorse umane e naturali dei Paesi più poveri, pur di soddisfare le esigenze dei propri mercati. A ciò si aggiunge che diverse popolazioni, già gravate dal debito internazionale, si trovano costrette a portare anche il peso del debito ecologico dei Paesi più sviluppati. Il debito ecologico e il debito estero sono due facce di una stessa medaglia, di questa logica di sfruttamento, che culmina nella crisi del debito. Prendendo spunto da quest'anno giubilare, invito la comunità internazionale a intraprendere azioni di condono del debito estero, riconoscendo l'esistenza di un debito ecologico tra il

Nord e il Sud del mondo. È un appello alla solidarietà, ma soprattutto alla giustizia.

Vorrei, pertanto, all'inizio di quest'Anno di Grazia, suggerire tre azioni che possano ridare dignità alla vita di intere popolazioni e rimetterle in cammino sulla via della speranza, affinché si superi la crisi del debito e tutti possano ritornare a riconoscersi debitori perdonati.

Anzitutto, riprendo l'appello lanciato da S. Giovanni Paolo II in occasione del Giubileo dell'anno 2000, di pensare a una «consistente riduzione, se non proprio al totale condono, del debito internazionale, che pesa sul destino di molte Nazioni». Riconoscendo il debito ecologico, i Paesi più benestanti si sentano chiamati a far di tutto per condonare i debiti di quei Paesi che non sono nella condizione di ripagare quanto devono. Certamente, perché non si tratti di un atto isolato di beneficenza, che rischia poi di innescare nuovamente un circolo vizioso di finanziamento-debito, occorre, nello stesso tempo, lo sviluppo di una nuova architettura finanziaria, che porti alla creazione di una Carta finanziaria globale, fondata sulla solidarietà e sull'armonia tra i popoli.

Inoltre, chiedo un impegno fermo a promuovere il rispetto della dignità della vita umana, dal concepimento alla morte naturale, perché ogni persona possa amare la propria vita e guardare con speranza al futuro, desiderando lo sviluppo e la felicità per sé e per i propri figli. Senza speranza nella vita, infatti, è difficile che sorga nel cuore dei più giovani il desiderio di generare altre vite. Qui, in particolare, vorrei ancora una volta invitare a un gesto concreto che possa favorire la cultura della vita. Mi riferisco all'eliminazione della pena di morte in tutte le Nazioni. Questo provvedimento, infatti, oltre a compromettere l'inviolabilità della vita, annienta ogni speranza umana di perdono e di rinnovamento.

Oso anche rilanciare un altro appello, richiamandomi a S. Paolo VI e a Benedetto XVI, per le giovani generazioni, in questo tempo segnato dalle guerre: utilizziamo almeno una percentuale fissa del denaro impiegato negli armamenti per la costituzione di un Fondo mondiale che elimini definitivamente la fame e faciliti nei Paesi più poveri attività educative e volte a promuovere lo sviluppo sostenibile, contrastando il cambiamento climatico. Dovremmo cercare di eliminare ogni pretesto che possa spingere i giovani a immaginare il proprio futuro senza speranza, oppure come attesa di vendicare il sangue dei propri cari. Il futuro è un dono per andare oltre gli errori del passato, per costruire nuovi cammini di pace.

Dicembre 2024

BATTESIMI: D'Agostino Vittoria
Micci Beatrice

DEFUNTI: Piacenza Michele (84 anni)
Consolini Bruna (82 anni)
Rebecchi Gianna (84 anni)
Vellone Clementina "Luisa" (95 anni)
Mancin Ernestino (69 anni)
Bruno Roberto (74 anni)



ANAGRAFE PARROCCHIALE - ANNO 2024

| | S. Leonardo | S. Lucia | S. Stefano |
|-----------|-------------|----------|------------|
| Battesimi | 20 | 6 | 4 |
| Comunioni | 21 | 9 | — |
| Cresime | 8 | 22 | — |
| Matrimoni | 18 | — | — |
| Funerali | 35 | 16 | 6 |



L'ORATORIO DON BOSCO IN FESTA "Il cammino dei ragazzi e dei giovani e le novità!"



All'oratorio Don Bosco di Pallanza è ricominciato il percorso che vede coinvolti ogni venerdì sera i giovani della nostra comunità, che come ogni anno, a partire dai ragazzi di prima media fino alla quinta superiore, si riuniscono nei rispettivi gruppi: medie, biennio superiori e triennio superiori. Sono incontri che con l'impegno degli educatori diventano formativi, spirituali e soprattutto di supporto umano, in cui si dialoga delle notizie quotidiane, si dibatte su alcuni temi che riguardano tutti noi giovani, a partire dai social, "dai momenti di buio a quelli di luce". Proprio questo è il tema scelto dalla Pastorale Giovanile Diocesana che nel nostro oratorio lo abbiamo tradotto: "Luci in Cammino". Accompagnati da don Luigi e dagli educatori vogliamo sentirvi giovani capaci di portare al mondo la luce della nostra testimonianza di fede. Anche in quei luoghi dove spesso il buio della vita, del dubbio, del dolore sembra prevalere. La scelta di separare i gruppi è stata finalizzata per rendere più semplice la comunicazione tra i partecipanti, ma anche il confronto tra educatore e giovane.



Allo stesso tempo, all'interno dell'oratorio, il tempo scorre e scorre pure veloce!! Tra innovazione e modernizzazione delle infrastrutture che disponiamo, ci sono state anche proposte stupende per rendere ancora più unico il cammino di gruppo che si è creato. In particolare, c'è stata la proposta del **campo scuola invernale**, sia per il gruppo medie che quello delle superiori, che si terrà durante le vacanze natalizie in uno scenario tra natura e divertimento qual'è Malesco, in una casa accogliente per rendere possibili le attività che si svolgeranno. Ma soprattutto l'invito più importante che i giovani hanno raccolto è stato quello del **Giubileo**. Un evento unico, in cui tutti i pellegrini si riuniscono a Roma attorno al Papa e attraverso momenti di preghiera, riflessione e festa incontrano la misericordia di Dio e sperimentano la bellezza di far parte della Chiesa. Abbiamo due date per questo evento, ad aprile per i ragazzi fino a sedici anni e a fine luglio per i giovani dai sedici anni. Ci auguriamo che questo "pellegrinaggio" possa infondere nei nostri cuori e nelle nostre anime il desiderio di Dio!

Un'altra notizia importante è sicuramente la **festa** che si terrà domenica **26 gennaio** in oratorio **don Bosco**, per celebrare la sua festa patronale. Sarà una giornata indimenticabile in cui ci saranno diverse tappe a completarla. A partire dalla preparazione che si terrà la settimana precedente all'interno dei gruppi

sia di catechismo che di animazione, al fine di comprendere il significato e l'importanza di questa festa. Domenica 26 si terrà in San Leonardo alle ore 11.00 la Celebrazione Eucaristica dove convergeranno tutte le nostre comunità parrocchiali. Al termine ci trasferiremo proprio in oratorio per condividere il pranzo e nel pomeriggio la grande festa con giochi e musica per i bambini e ragazzi. Insomma una giornata all'insegna del divertimento a cui non si può mancare.

Le prenotazioni al pranzo si potranno effettuare attraverso la nuova piattaforma "segresta" (vd. Informazioni di seguito) o al numero 338 8910029.

Nicola Costanza

IL NUOVO PORTALE ONLINE DELL'ORATORIO DON BOSCO - SEGRESTA!

Ecco la nuova modalità per rimanere in contatto con l'oratorio e il suo mondo...

La nuova piattaforma **segresta** permette a tutti di effettuare iscrizioni ai numerosi eventi che l'oratorio e le parrocchie organizzano, velocizzando le operazioni e ricevendo informazioni immediate e corrette. Inoltre il portale (che è stato proposto dalla pastorale giovanile diocesana) garantisce la sicurezza nella privacy e la sinergia con i vari regolamenti istituzionali.

Catechismo, gruppi giovanili, campi scuola, feste, grest, gite... sarà tutto a portata di un click!

Tutto molto semplice! Per tutti (nessuno escluso) è possibile iscriversi a

<https://oratoriodonboscopallanza.segresta.it>

Seguite le modalità di registrazione e se ci sono problemi chiedete pure informazioni presso la segreteria dell'oratorio don Bosco dove saranno a disposizione anche delle brochure informative.



2025 GENNAIO

CALENDARIO DELLA COMUNITÀ



Giovedì 9 - ore 21.00

ICONTRO PELLEGRINI ROMA

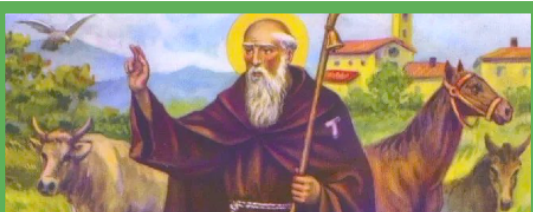
ORATORIO SAN PIETRO - TROBASO



Domenica 12 - ore 16.00 - 18.00

ADORAZIONE EUCARISTICA

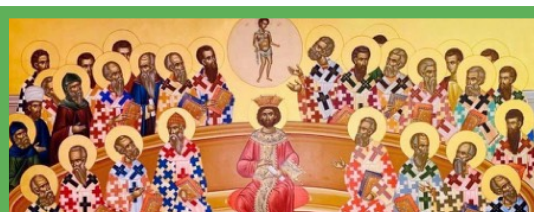
COLLEGIATA SAN LEONARDO



Domenica 19 - ore 15.30

**BENEDIZIONE ANIMALI &
MEZZI DI SOCCORSO**

PIAZZA GARIBALDI - LUNGOLAGO



Lunedì 20 - ore 21.00

**PREGHIERA ECUMENICA
PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI**

CHIESA EVANGELICA - INTRA



Mercoledì 22 - ore 21.00

**CORSO BIBLICO
con Monica Prandi (biblista)**

ORATORIO SAN PIETRO - TROBASO



FESTA DI DON BOSCO

Domenica 26

ore 11.00 Messa in san Leonardo
a seguire Pranzo
e Festa in oratorio